

Caro Roberto, cari amici,
è con molto piacere che porto il mio saluto al congresso nazionale di Articolo Uno.
Purtroppo impegni istituzionali pregressi mi impediscono di essere presente fisicamente.
Avrei tanto desiderato stringere la mano a tutti voi dopo questo lungo periodo di distanziamento sociale.
E tal proposito permettetemi di ringraziare personalmente il segretario/ministro Roberto Speranza.
Da medico, da cittadino italiano desidero davvero complimentarmi con lui per come ha gestito questi due anni di pandemia.
Roberto si è dimostrato essere una persona di assoluto buon senso. Determinato, capace e competente.
Non è un caso se all'Italia è pubblicamente riconosciuto in tutto il mondo il primato nella gestione del Covid-19. Tutti i provvedimenti, anche quelli più difficili e dolorosi, sono stati assunti con tempismo e lungimiranza. Se da noi in Italia abbiamo avuto meno morti e meno infezioni, lo dobbiamo alle politiche introdotte da questo governo e in particolare da Roberto, che non ha guardato al 'tornaconto' politico ma alla vita e alla salute dei propri cittadini.
Avete scelto un titolo perfetto per questo congresso.
'Un mondo nuovo, una sinistra grande'.
Stiamo assistendo a dei veri e propri sconvolgimenti dell'ordine mondiale.
La guerra in Ucraina, provocata dalla feroce e ingiustificata aggressione russa, sta facendo ripiombare l'Europa negli anni più bui.
E' un momento difficile, anche per le nostre coscienze e per le nostre convinzioni.
Ho apprezzato l'equilibrio e i ragionamenti che il vostro partito produce in queste settimane in merito al sanguinoso conflitto.
La responsabilità di quanto sta accadendo è ben chiara, ma è altrettanto chiaro che con le armi questo conflitto rischia di prolungarsi per tempi lunghissimi con spargimento di moltissimo sangue innocente e con migliaia di morti.
Io penso che adesso, da subito, le armi debbano tacere e debba prevalere la complessa strada del negoziato, anche a costo di dover fare delle pesanti rinunce.
Anche una sola vita salvata è un risultato grande e la sinistra, che voi ben rappresentate, ha questo dovere: far sì che le parti ritornino a sedersi intorno ad un tavolo di pace.
Dal mio canto, sto cercando di portare queste argomentazioni in Europa. L'Europa può svolgere un ruolo determinante per innescare le traiettorie del cessate il fuoco e della pace. Dobbiamo con caparbiazza raggiungere questo risultato.
Ho letto la vostra piattaforma congressuale e la condivido in toto.
Lavoro, sapere, welfare universale, sanità, fiscalità. Non c'è argomento che non condivida e mi auguro che questi temi possano diventare un vero e proprio programma di governo. Anche per la lealtà e la serietà che avete dimostrato nel sostenere il difficile cammino del nostro Paese in questi anni complessi.
Inoltre voglio ringraziarvi anche per lo straordinario aiuto che mi avete dato nel corso delle ultime elezioni europee. So che il vostro contributo è stato determinante per farmi raggiungere l'obiettivo di essere eletto al Parlamento Europeo.
Ora ci attendono nuove importanti sfide. In primis le elezioni amministrative e in seguito le elezioni regionali in Sicilia.
Credo che il contributo della vostra forza politica potrà davvero farci tornare a governare la mia terra così difficile da governare, ma così importante anche ai fini della prossime elezioni politiche.
La sinistra, il popolo della sinistra conta su di voi.
Vi ringrazio ancora e buon congresso.

Pietro Bartolo